

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-7002/2010
alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

Dominique Baudis (PPE), Dominique Vlasto (PPE), Cristian Dan Preda (PPE), Pier Antonio Panzeri (S&D), Robert Rochefort (ALDE), Malika Benarab-Attou (Verts/ALE) e Frédéric Daerden (S&D)

Oggetto: Finanziamenti a favore del Marocco

Il Regno del Marocco è il paese che intrattiene i rapporti più stretti con l'UE in ragione del suo status avanzato. Come la Commissione ha potuto constatare, il Marocco rispetta gli impegni assunti, in particolare in termini di governance e di modernizzazione dell'economia. Pertanto, se l'Unione desidera che il paese continui sulla strada intrapresa, è fondamentale attuare altre modalità di finanziamento oltre all'importo concesso nel quadro del programma indicativo nazionale (PIN).

Alla luce di questa situazione, qual è il parere della Commissione riguardo alla possibilità di reimpiegare a favore del Marocco le rimanenze dei crediti non utilizzati nel quadro del programma di cooperazione transfrontaliera? Inoltre, ritiene la Commissione che sia opportuno incrementare le sovvenzioni concesse ai progetti marocchini nell'ambito del Fondo investimenti per la politica di vicinato?

In senso più ampio, con riferimento alla decisione del 3 marzo 2010 del collegio dei commissari relativa all'adozione dei PIN per il periodo 2011-2013, può la Commissione confermare che lo strumento europeo di vicinato e partenariato rispetterà l'accordo derivante dalla dichiarazione della Commissione al Coreper del 2006, ai sensi della quale la norma di ripartizione dei crediti a favore dell'Est e del Sud nell'ambito della politica di vicinato è rispettivamente di un terzo e due terzi?